

Il dibattito

Quali interessi dietro al comitato per la Variante 95

dell'Associazione traffico e ambiente (Ata), sezione Svizzera italiana

Sul Piano di Magadino vi sono riserve di terreno per costruire svariati comparti commerciali come quelli di Lugano sud (Grancia) o San Martino (Foxtown/ Mendrisio).

Gli interessi in gioco con la prevista autostrada "Variante 95" e i suoi svincoli sono quindi enormi. L'Associazione traffico e ambiente, sezione della Svizzera italiana (Ata-Si), invita le cittadine a non farsi ingannare dal comitato a favore della "Variante 95" che cerca di nascondere questi interessi dietro la denominazione "Ambiente e mobilità".

L'ambiente del Piano di Magadino va protetto con un deciso "no" al credito di progettazione il 30 settembre prossimo.

Nel disgraziato caso che venga realizzata la "Variante 95", fuori dubbio che i terreni attorno agli svincoli e lungo il tracciato saranno l'oggetto di grandi attenzioni ed interessi.

Si tratta in gran parte di terreni già ora in zona edificabile e già parzialmente edificati, in parte di scorpori residui (cosa si vorrebbe fare del terreno tra la ferrovia e l'autostrada?).

Sul Piano di Magadino le aree industriali, artigianali e commerciali dei comuni sono oggi sotto-utilizzate, anche perché troppo grandi (frutto dell'ingordigia degli anni '70-80).

Soltanto per Camorino, Sant'Antonino, Cadenazzo, Gudo, Contone, Magadino, Tenero, Gordola, Lavertezzo e Gerra Piano si può calcolare una zona di aree industriali, artigianali e commerciali di circa 180 ettari (calcolo fatto sulla base dei dati dei Piani regolatori,

pubblicati dall'Ufficio di statistica). Questa zona risulta oggi utilizzata per meno del 40 per cento del suo potenziale e quindi con una riserva di circa il 60 per cento. La riserva,

compresi i terreni edificati e dismessi, corrisponde a 110 ettari o poco più, sufficiente per realizzare 4 o 5 superfici e volumetrie analoghe al comparto Fox-Town di Mendrisio e

quello dei Centri di Lugano Sud messi assieme (che occupano una superficie complessiva inferiore ai 20 ha). E questo, senza allargare di un centimetro la zona edificabile attuale.

Quando saranno servite direttamente dall'autostrada, ci sarà corsa per riempire queste aree, coscome verroccupata la fascia di terreno "residuo" tra la ferrovia e l'autostrada.

Come abbiamo sempre affermato, la "Variante 95" sarà distruttiva, sul piano del territorio e poco efficiente per la mobilità, ma sarà un grosso affare per alcuni ambienti economici.

Del resto alcune domande di costruzione per centri commerciali lungo il tracciato della "Variante 95" sono già state presentate e respinte a causa dell'attuale insufficiente capacità stradale. Inoltre, c'è la volontà di ampliare l'aeroporto e circola anche l'idea di

un'area di servizio autostradale sul tracciato del futuro collegamento A2/A13. Non a caso il comitato con l'ingannevole denominazione "Ambiente e mobilità" sostenuto in prima

linea dalle lobby del cemento e dagli ambienti economici. Come mai, tutta questa foga? Anche la Panoramica, che una valida alternativa, implicherà dei lavori importanti per le

costruzioni. Solo che la "Panoramica" non permette l'urbanizzazione del Piano e l'ulteriore espansione delle zone commerciali. L'edificazione di ampie zone del Piano

invece l'obiettivo nascosto della "Variante 95".

L'Ata invita le cittadine e i cittadini a salvare il Piano di Magadino da questo destino, a preservarne le zone naturalistiche d'importanza nazionale e i terreni indispensabili

all'agricoltura ticinese. Chiediamo perciò a tutti coloro che hanno a cuore il futuro di questo cantone di respingere fermamente il credito di progettazione della "Variante 95" in

votazione il 30 settembre prossimo.